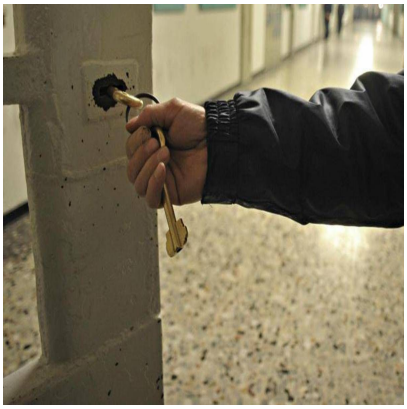


Carceri, La Russa lancia nuovo appello: â??Si pensi a mini-indultino entro Nataleâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Il governo puÃ² dire faccio una specie di mini-indultino non per tutti, ma solo per coloro a cui manca pochissimo a uscire. Mi limito a una mozione quasi degli affetti, chiamiamola cosÃ¬. CioÃ¨ non câ??Ã¨ bisogno di un provvedimento come quello che pensavamo molto piÃ¹ largo, ma semplicemente consentire a chi sta per uscire, per esempio a uno che Ã¨ in carcere ed esce il 15 di gennaio, di fargli fare le vacanze di Natale a casa con i figli, con la moglie, con la mammaâ?•. CosÃ¬ il presidente del Senato, Ignazio La Russa, incontrando i giornalisti in Transatlantico al Senato, tornando sul tema dellâ??affollamento dei penitenziari italiani. â??Questo â?? avverte â?? non deve valere per chi ha commesso reati contro le forze di polizia penitenziariaâ?•.

GiÃ ieri La Russa era intervenuto sul tema delle carceri con un appello, sottoscritto da destra e sinistra, per un decreto entro Natale che consenta di far terminare lâ??ultima parte della pena a casa. Ma a quanto ha appreso lâ??Adnkronos da fonti qualificate, un provvedimento per far scontare il fine pena fuori dal carcere non Ã¨ allâ??ordine del giorno.

â??Come governo noi stiamo lavorando in modo intenso perchÃ© â?? da qui a due anni ma i primi risultati giÃ ci sono â?? si affronti la questione sovraffollamento carcerarioâ?•, dice il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano, a margine dellâ??inaugurazione della sede rinnovata della comunitÃ Incontro, rispondendo a una domanda sulle parole del presidente del Senato.

â??Il gap esistente adesso tra circa 53.000 disponibilitÃ rispetto a quasi 64.000 presenze, contiamo di colmarlo appunto in due anni con un lavoro intenso â?? aggiunge â?? Questo ovviamente permetterÃ di svolgere meglio anche le attivitÃ di recupero allâ??interno degli istituti di pena. Ci auguriamo che tutti lavorino con la stessa determinazione perchÃ©, proprio parlando di dipendenze, spesso tra la domanda di ammissione a un programma di recupero da parte di un detenuto e la risposta positiva passa un tempo lunghissimoâ?•. â??Se un giovane decide di fare un passo di questo tipo, non puÃ² attendere tanto, per cui ci auguriamo che i tribunali di sorveglianza si organizzino per essere piÃ¹ celeriâ?•, conclude Mantovano.

Sul tema interviene la senatrice di Alleanza Verdi e Sinistra Ilaria Cucchi. â??Dopo aver sollecitato questa estate una misura bipartisan per cercare di contenere il sovraffollamento carcerario, il Presidente Ignazio La Russa ci riprova sotto Natale, ma la destra, come al solito, risponde no grazie. Eâ?? evidente a tutti che andrebbero approvate misure per alleggerire il sovraffollamento, perchÃ© il nostro sistema penitenziario Ã¨ al collasso. Peccato che sono proprio le leggi volute dal governo Meloni a riempire ulteriormente le carceriâ?•, sottolinea Cucchi.

â??Anzi il governo rilancia con un piano carceri che prevede la costruzione di celle-container. Un piano crudele, emblema della politica della destra che punta a punire, e punire sempre di piÃ¹. Proprio il contrario di quello che servirebbe. Il Presidente La Russa non deve convincere le forze di opposizione che da tempo chiedono misure alternative alla detenzione come lâ??affidamento in prova ai servizi sociali e la detenzione domiciliare, oltre a un potenziamento dei programmi di reinserimento, ma, il ministro Nordio e il sottosegretario Delmastro. Sono loro i principali oppositori a norme svuotacarceriâ?• .

â??

politica

default watermark

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Dicembre 3, 2025
Autore
redazione